

Strumenti di studio utili agli utenti, presenti in Biblioteca

a cura di Ugo Gervasoni – Responsabile della Biblioteca

Una biblioteca è un poco come una stanza-ripostiglio che non è spesso visitata in casa: vagamente si sa che quel locale contiene oggetti di diversa natura e utilità, ma raramente se ne apre la porta. Il sotterraneo, poco gradevole presentimento che, non appena entrati, si sarà accolti da un'aria chiusa e muffosa e circondati da polvere e da ragnatele, scoraggia più di un visitatore. Eppure le sorprese possono essere anche di natura positiva, tanto da arricchire la vita quotidiana.

Nella nostra biblioteca, per esempio, peraltro impeccabilmente pulita ed ordinata, sono disponibili alcune opere di consultazione di alta qualità, che possono rivelarsi di prezioso valore per lavori di ricerca personale o di gruppo.

Supponiamo che una classe sia stata invitata dagli insegnanti ad approfondire un tema particolare relativo al programma di storia (o inglese, o italiano), svolto durante l'anno scolastico. La Biblioteca Letterio Di Mauro del nostro Liceo offre, a questo riguardo, tutti i densi volumi della Storia d'Italia, edita da Einaudi nel corso di molti anni di impegno culturale e civile. Quarantaquattro tomi, tutti conservati nelle loro custodie cartonate, aspettano di essere consultati, pronti a fornire le informazioni più interessanti e corrette, tanto da permettere poi di ottenere risultati di ottima levatura anche agli studenti meno ispirati. A questo proposito, sia lecito ricordare che non solo il mondo virtuale della Rete è consultabile per ottenere conoscenze, e che spesso i siti che gli studenti sono sempre pronti a visitare non sono necessariamente garanzia di alta qualità e di impeccabile professionalità.

Immaginiamo che il tema del lavoro richiesto sia quello del Gran Tour, cioè il viaggio per i luoghi classici della storia e della civiltà europee, che concludeva l'educazione del "Giovin Signore" di Francia ed Inghilterra fino almeno ai primi decenni del XX secolo. Orbene: il volume 5 degli Annali della Storia d'Italia è dedicato a "Il Paesaggio", ed un lungo intervento di Cesare de Seta (curatore di tutto il ponderoso tomo) è dedicato proprio al Grand Tour, ripercorrendone nascita sviluppo e decadenza dai tempi di Elisabetta I fino all'avvento del cosiddetto "turismo di massa". Lo studente coinvolto nella ricerca scoprirà, tra le altre, l'affascinante figura di Edward Gibbon, il quale, durante una delle sue passeggiate tra le rovine romane, ebbe la rivelazione della missione della sua vita, quella di scrivere la storia del *Decline and Fall of the Roman Empire*, otto corposi volumi che sono uno dei capolavori della storiografia settecentesca, e non solo.

Altrettanto interessante è il capitolo di Jacques Le Goff dedicato a "L'immaginario urbano nell'Italia medievale (secoli V-XV)", in cui le città italiane sono studiate come rivelatrici di una forma e di una struttura che vanno oltre i confini dell'urbanistica e toccano i nodi più profondi dell'esperienza umana; o quello di Sergio Zoli intitolato "L'immagine dell'oriente nella cultura italiana da Marco Polo al Settecento".

Se poi si è maggiormente interessati a qualcosa di più contemporaneo, stimolante è il saggio di Maria Antonella Fusco, dal titolo "Il luogo comune paesaggistico nelle immagini di massa".

Il materiale in attesa di utenti (mascheroniani e non) è ricco e in molta parte inaspettato: un'opera, un articolo, apriranno finestre su altre opere ed altri articoli, in una catena affascinante e di lunghezza indefinita, magari pronta a prolungarsi per tutta una vita.

Il primo passo è di visitare la Biblioteca.